

Caselette, 25 Aprile 2013

**A nome della Sezione Intercomunale dell'A.N.P.I., Rivolgo un particolare ringraziamento al Sindaco, all'Amministrazione Comunale, al Comitato per l'Affermazione dei valori della Resistenza e dei Principi della Costituzione Repubblicana di Caselette, per aver organizzato, come da consuetudine, la celebrazione di questa importante ricorrenza per la nostra Nazione**

**Un caloroso ringraziamento lo rivolgo inoltre alle Associazioni ed a tutti voi per la presenza.**

**Il 25 Aprile è la ricorrenza più importante per l'Italia e per gli italiani; oltre a rappresentare la fine della guerra, la vittoria della Resistenza e la liberazione dal nazifascismo, rappresenta il punto di partenza dell'Italia Repubblicana, della nostra Patria che da questa data ha potuto incamminarsi sulla via della democratica e darsi la Costituzione repubblicana, una delle più avanzate del mondo. Nel contempo, con la fine della guerra di Liberazione e dei Comitati di Liberazione Nazionale, è nata la nostra Associazione. L'ANPI ha assunto il compito di salvaguardare le conquiste della Resistenza e della Costituzione nata da essa.**

**Per questo motivo è doveroso ricordare, in questa ricorrenza particolare, tutti i Caduti per la libertà e, con essi, anche tutti quei partigiani e quei Resistenti che in questi anni ci hanno lasciato e che, dopo la lotta Partigiana, hanno dedicato la loro esistenza all'impegno per garantire all'Italia questo grande patrimonio che ci hanno donato i nostri Caduti. Sappiamo qual' era il loro pensiero comune: dare all'Italia la possibilità di vivere una vita democratica, assicurando a tutti una vita migliore.**

**Anche se la politica di questi ultimi anni ci ha disorientati tutti, ci ha delusi, dobbiamo comunque saper reagire, unirci, partecipare e dimostrare che i valori della Resistenza, come ci hanno uniti durante il fascismo, ci possano, anzi, ci devono ancora unire oggi, in difesa della Costituzione e delle Istituzioni da essa scaturite.**

**Bisogna spiegare a tutti che la Resistenza non ha avuto un colore politico, ma è stata la mescolanza di tanti pensieri e di tante idee diverse unite però nel combattere il comune nemico: il nazifascismo. Quel nemico che ancora oggi si presenta in forme diverse, subdole, ma palesemente simili.**

**L'A.N.P.I. è l'erede e il successore di quel crogiuolo di forze, di sentimenti e ideologie, ed è proprio per questo che è rigorosamente gelosa della propria indipendenza ed autonomia ed è impegnata a ricercare l'unità di tutte le forze democratiche per combattere ogni forma possibile di fascismo vecchio e nuovo. Anche la guerra contro i vecchi pregiudizi va combattuta tutti insieme, e per questo confidiamo nell'aiuto di tutti, ma soprattutto dei giovani, proprio perché hanno più facilità e possibilità di comunicazione e capacità di convincimento.**

**Abbiamo infatti tantissime cose da fare per le quali vale la pena battersi e i primi nemici da battere sono il disincanto, la rassegnazione, l'indifferenza.**

**Contro questi mali, soprattutto i giovani devono battersi. Possiamo assicurarli che non saranno soli, ci saremo anche noi anziani, se non altro per rinnovare la freschezza e l'ardore dei nostri giovani anni vissuti nel quadro di una straordinaria, indimenticabile esperienza.**

**La nostra Associazione interagisce trasversalmente fra le varie forze politiche nazionali, assumendo un carattere nettamente apartitico, ma fortemente politico. Il nostro impegno politico deve inoltre essere costantemente rivolto al mantenimento della Pace, come la più alta espressione della società umana, che deve fondarsi sul dialogo democratico tra cittadini, volto alla Legalità, alla Giustizia ed al Progresso.**

**I nostri eroi sono riusciti nel loro intento: la vita migliore l'abbiamo avuta per anni; non sciupiamola però ora, ma teniamola preziosa e lottiamo perché, se per colpa di alcuni approfittatori e disonesti si è screditata la politica e provocato la conseguente reazione di sfiducia e di protesta, non si cada nell'errore di vanificare la democrazia. Infatti la protesta non può annullare tutto quanto è stato fatto di buono, va solo indirizzata ad eliminare il marcio; pretendiamo un radicale cambiamento, ora possiamo farlo, ma restiamo uniti. La politica è indispensabile, ma dobbiamo esercitare un continuo controllo democratico affinché l'indole umana non possa mai prevalere con atti di disonestà. La protesta in se stessa, se non è accompagnata da un nuovo progetto unitario costruttivo, non ha senso.**

**Perché sia proficuo, dal dissenso devono scaturire degli obiettivi precisi da portare avanti con impegno e con tenacia, ma tenendo conto che vanno sempre realizzati solo ed unicamente nell'ambito dell'area democratica e nel quadro Costituzionale.**

**Le persone oneste ci sono e sono molte, dobbiamo saperle valorizzare e responsabilizzare per il bene di tutti e per non far cadere invano i sacrifici dei nostri martiri, di quegli uomini che oggi, qui, abbiamo solennemente ricordato. Facciamolo per noi tutti, ma soprattutto per il bene dei nostri figli. Non serve abbandonarsi allo sconforto, ma dobbiamo reagire nell'ambito democratico. Abbiamo la Costituzione, che loro ci hanno dato, dalla nostra parte: pretendiamone l'applicazione. Noi dell'A.N.P.I. ne siamo gli attenti custodi: è nata dalla Resistenza, dall'unità delle diversità democratiche; unitevi a noi e, come stanno facendo in molti, assieme troveremo ancora una volta la strada giusta per farla applicare; questo è l'unico modo per far sì che la Resistenza continui e che il sacrificio dei nostri Partigiani non sia stato vano.**